

45

Tanto mormorare - tanto impallidire le pupille  
innocentemente mi fu spiegato dalla grande richiesta  
del vostro amore. che ora niente mi commuove se  
non vedete indotto il mio appello come il vostro.  
Pensai un tempo che prime delle grazie nostre, queste  
mi sembravano inaltungibili; e dopo raggiunte le  
io le videro in una grande fontana sotto  
i miei piedi, come che sta sulla sommità d'una  
alta montagna e veda nel mare vi affacciarsi  
la sua ombra. Così quella che era su si travolge  
già, e quello che era prostrato monta ad altezza.  
Ma non meno la fortuna ci toglie tutto  
qui intorno; come l'uccelletto fuggito  
dagli universali ardori della natura, che  
lungamente lo persegua, si ricovera nel'um.  
brake bosco, e la salute con tutta Acunina  
e con qualche mano peggiora contro d'accetto  
circondario, ove le anse del mare diventano  
quarrieri e mi circondano, gioielli, bronzetti, che  
omerzanti, loro lo spando che sfiorano l'orlo  
delle terre ove loro per me vacillano, i tron  
della terra. A di là però s'occorre una